



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA



9 801700 009475

n.prot. E UFMBAZ-2017/0000947 26/04/2017  
GNFM - SACCOMANDI GIUSEPPE

Perugia, 21 Aprile 2017

Al Presidente dell'INDAM chiar.mo professor Giorgio Patrizio  
Città Universitaria - P.le Aldo Moro 5, 00185 - Roma  
e p.c. a tutti i membri del GNFM.

**OGGETTO:** Candidatura per il Consiglio Scientifico del GNFM

Caro Presidente

con la presente mi candido ufficialmente per le prossime elezioni del Consiglio Scientifico del GNFM dell'INDAM. Ti prego di diffondere ai membri del GNFM quanto allegato nelle pagine seguenti. In coda aggiungo, semmai fosse utile, anche un breve CV.

Distinti Saluti





Cari Colleghi,

come sapete ho fatto parte del Consiglio Scientifico GNFM uscente e adesso presento nuovamente la mia candidatura in quanto credo di poter continuare proficuamente il lavoro iniziato.

Questa lettera vuole evidenziare alcuni nodi che riguardano il GNFM e sui quali penso sia buona cosa lavorare anche in futuro.

**Ravello.** Le ultime edizioni della Scuola sono andate molto bene. La nuova organizzazione logistica ha permesso a molti più ragazzi di partecipare, in quanto evita gravose anticipazioni, ma soprattutto di grandissimo livello sono stati i lecturers invitati e i corsi proposti. Come consiglio uscente abbiamo cominciato a porre sempre più attenzione alla qualità della didattica offerta e non solo al prestigio dell'invitato. Fare un corso a Ravello è complicato se non si viene accompagnati da informazioni molto precise sia sulle aspettative che sulla composizione dei partecipanti. Bisogna continuare a lavorare in questa direzione per permettere ai nostri giovani sia di incontrare grossi nomi e sia di seguire corsi efficienti ed efficaci nell'economia dei loro interessi di ricerca. Bisogna cominciare a concentrarsi su una sede didattica più adeguata sperando che le varie istituzioni locali ci aiutino. Anche se la location della Scuola non è fondamentale e i problemi che la determinano sono svariati continuo a ritenere che Ravello sia il posto adeguato.

**Progetti** Credo moltissimo nel progetto giovani e per questo abbiamo cercato di regolamentare in modo sempre più chiaro questa azione. Bisogna continuare in questa direzione cercando di aiutare le forme di aggregazione che possono poi avere un futuro in domande di finanziamento più importanti. Insomma dobbiamo essere dei catalizzatori capaci di mettere in rete i nostri ricercatori più giovani. Purtroppo i fondi non sono sufficienti per finanziare altre tipologie di progetti. In questo ultimo anno abbiamo quindi pensato di attivare un progetto particolare con l'Agenzia Spaziale Italiana che speriamo permetterà di finanziare degli incontri scientifici specifici su tematiche di punta che possano far conoscere fuori dal GNFM le nostre capacità. Uno step importante per essere coinvolti in progetti con altri enti.

**Assemblea.** L'Assemblea di Montecatini è rimasta uno dei pochi momenti in cui ci possiamo tutti incontrare di persona. Avere deciso di invitare a parlare i giovani finanziati dai progetti è stata un'idea molto buona. Bisogna continuare a sfruttare Montecatini e migliorare l'evento assembleare scegliendo le tematiche con determinato anticipo per animare una partecipazione più diffusa e per permettere scambi culturali tra i membri del GNFM.

**Visiting Professors** Purtroppo diventa sempre più duro avere la disponibilità da parte di studiosi di un certo livello per periodi di visiting di un mese. D'altro canto il finanziare queste attività è prestigioso per il gruppo. Bisogna riuscire a focalizzarci su metodi che permettano una remunerazione adeguata anche per periodi corti (attorno ai dieci giorni).

Accanto a queste linee guida che sono la nostra tradizione credo che il GNFM debba lavorare per mettere in relazione sempre più stretta i giovani dottorandi e post-doc che lavorano su tematiche di Fisica-Matematica. Ovviamente Ravello è lo strumento principale ma bisogna creare nuove occasioni di contatto. Per esempio usando lo streaming di conferenze o lezioni tramite il nostro sito. Fare comunità è fondamentale per mantenere vivi i nostri argomenti di ricerca e, visti i tempi che corrono, aiutare a non sentirsi soli chi rimane in sedi che non riescono a garantire i dovuti ricambi generazionali. Non penso che per l'università italiana il futuro sia roseo e molti pensionamenti difficilmente troveranno un rimpiazzo in tempi brevi.

Vorrei anche ricordare che in questo periodo abbiamo fatto un lavoro molto importante sull'ANVUR per quanto riguarda il problema dell'enorme penalizzazione che aveva avuto luogo nel primo esercizio VQR nei confronti delle nostre riviste e quindi delle nostre ricerche. Il secondo esercizio VQR ha dimostrato che questo problema è stato in





gran parte risolto. Sentirsi una comunità può aiutare tutti a migliorare perché può permettere di collaborare più facilmente e questo anche solo cominciando a ringraziare il GNFM e l'INDAM nelle nostre pubblicazioni.

Negli ultimi tempi si è sollevata un'altra problematica che riguarda una forte specificità del GNFM e in particolare della Sezione 3. Come tutti sappiamo bene una delle ricchezze del GNFM è stata da sempre quella di essere un punto di incontro per studiosi provenienti da diversi settori scientifico disciplinari. Personalmente, penso che questo è il modo privilegiato con cui la Matematica può rimanere viva e credo di aver dimostrato concretamente di come sia possibile valorizzare questo atteggiamento. Aprire l'area disciplinare della Matematica è un beneficio non solo per la nostra attività di ricerca ma per tutta la nostra vita professionale (per esempio nella costruzione di rapporti di fiducia con i colleghi di altri settori in molti corsi di laurea). Purtroppo, tutto questo non sempre viene apprezzato. Chiaramente, io mi batterò per cui questa apertura e contaminazione venga preservata. Questo rientra in un discorso molto più ampio sulla Matematica Applicata. La tradizione della Fisica-Matematica italiana è preziosa in questo campo. Infatti, la Meccanica è molto più che una semplice applicazione della matematica: è una vera scienza ipotetico deduttiva basata sull'esperienza del mondo reale. Questa metodologia, che ci caratterizza da oltre 150 anni, può essere proficua in molti domini della Scienza e delle Tecnica e ha sempre permesso di non rinunciare a produrre Matematica di buona levatura.

Il clima di lavoro dell'ultimo consiglio scientifico è stato sempre molto buono. Nelle nostre sedute ci siamo non solo preoccupati di bilanciare e rappresentare tutte le anime della Fisica-Matematica italiana, ma anche farle integrare il più possibile tra loro. Ritengo che questo sia l'unico modo possibile di lavorare. Per questo motivo voglio finire ringraziando tutti i membri del consiglio uscente anche se un ringraziamento speciale va ai membri del consiglio che per regolamento non sono più rieleggibili ovvero: Andrea e Tommaso. Tutti sappiamo quanto hanno fatto per la nostra comunità. Io posso solo aggiungere che è stato un grandissimo piacere e divertimento lavorare con loro.

Ringrazio da subito chi vorrà concedere la sua fiducia al mio servizio per la nostra comunità scientifica.

Giuseppe Saccomandi





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA



9 801700 009475

n.prot. E UFMBAZ-2017/0000947 26/04/2017  
GNFM - SACCOMANDI GIUSEPPE

Giuseppe Saccomandi è attualmente professore ordinario di Fisica-Matematica e direttore del dipartimento di Ingegneria presso l'Università degli Studi di Perugia e inoltre professore aggiunto di Matematica Applicata presso la National University of Ireland a Galway. Precedentemente è stato ricercatore presso la SAPIENZA e associato, quindi ordinario, presso l'Università del Salento. Membro del GNFM dal 1988 è stato componente dell'ultimo Consiglio Scientifico del gruppo. Presidente dal 2017 dell'ISIMM (International Society for the Interaction of Mechanics and Mathematics) e anche editor dell'International Journal of Non-Linear Mechanics e membro dell'editorial board dell'International Journal of Engineering Science, di Ricerche di Matematica e di Frontiers in Materials. Ha organizzato diversi corsi per il CISM di Udine e diversi workshops per il Mathematisches Forschungsinstitut Oberwolfach oltre a diverse conferenze internazionali. Coordinatore nazionale di due progetti PRIN e di svariati altri progetti di ricerca si interessa principalmente di elasticità non-lineare, meccanica dei continui anche fluidi e bio-meccanica. Nel 2006 ha vinto una premio della Ville de Paris e sia nel 2012 che nel 2014 è stato Carnot Star presso l'Università di Aix-Marseille. Ha pubblicato quasi 200 articoli in riviste scientifiche, diversi capitoli di libri ed è stato editor di svariate special issues per riviste internazionali. La lista delle sue pubblicazioni si trova facilmente su Google Scholar.

Via Goffredo Duranti 93  
06125 Perugia, Italy

Prof. Giuseppe Saccomandi  
Full Professor



+39 075 585 3707  
+39 075 585 3703



giuseppe.saccomandi@unipg.it